



Città di Manfredonia

Segretario Generale

Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ANNO 2019

(art.1 c.14 della legge n.190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione")

Predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art.1 c.14 della legge n.190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

Pubblicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente"



Segretario Generale

Città di Manfredonia

La presente relazione è predisposta in coerenza con l'art. 1, comma 14, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Tale norma prevede che entro il 15 dicembre di ogni anno il responsabile della prevenzione della corruzione rediga e pubblichi sul sito web dell'Ente di appartenenza una relazione che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C..

La relazione offre un quadro sullo stato di attuazione, nel periodo gennaio-dicembre 2019, del Piano di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2019-2021 (P.T.P.C.T.) del Comune e sui risultati conseguiti con particolare riferimento alle azioni e controlli intrapresi per la gestione del rischio, alla realizzazione della formazione, all'applicazione del Codice di Comportamento, nonché ad altre iniziative adottate, siano esse concorrenti o complementari al Piano medesimo. Essa si intende integrativa della scheda standard dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.).

Si è preso atto:

- delle previsioni contenute nei Piani Nazionali Anticorruzione di cui: alla Delibera CIVIT n.72/2013; PNA 2015/2017; alla determinazione dell'ANAC n.72 del 28 ottobre 2015 con cui l'Autorità ha adottato l'aggiornamento 2015 al PNA 2017/2019; alla delibera ANAC n.1208 del 22 novembre 2017, che evidenziano, per gli enti locali, il contenuto del nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione;
- del Comunicato del Presidente ANAC del 13 novembre 2019 che ha disposto il differimento al 31 gennaio 2020 del termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione della relazione del RPCT, stabilito dall'art.1, comma 14, della legge n. 190 del 2012.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 82 del 18.04.2019 è stato approvato il Piano per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2019-2021, che si propone tali obiettivi:

- individuare le aree nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- individuare ulteriori aree di rischio, rispetto a quelle previste dalle disposizioni di legge;
- prevedere meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione e a creare un contesto sfavorevole all'insediamento di fenomeni corruttivi;
- diffondere la cultura dell'etica e della legalità.



Segretario Generale

Città di Manfredonia

Nel Piano sono state individuate le attività dell'Ente a maggiore rischio di corruzione, in particolare nell'ambito di quelle stabilite dalla legge, e al medesimo sono allegate le schede contenenti le azioni preventive e i controlli attivati per ognuno dei processi per i quali si è stimato "medio" o "alto" l'indice di rischio o per i quali, sebbene l'indice di rischio sia stato stimato come "basso", è stato ritenuto opportuno e utile predisporre e inserire azioni di controllo preventivo il documento relativo all'individuazione delle aree di rischio e delle misure di contrasto.

Tale lavoro ha visto unicamente il coinvolgimento del Responsabile per la prevenzione della corruzione, che ha provveduto all'analisi delle attività di competenza dei vari Settori dell'Ente per individuare quelle a maggiore rischio di corruzione e alla definizione delle misure di prevenzione; tale attività è stata il punto di partenza per la definizione di azioni preventive il più possibile efficaci rispetto alle reali esigenze del Comune. Il Responsabile per la prevenzione della Corruzione ha provveduto ad individuare le varie criticità, alla mappatura dei rischi all'interno delle singole unità organizzative ed alla formalizzazione delle azioni e degli interventi necessari e sufficienti a prevenire la corruzione e i comportamenti non integri da parte dei collaboratori in occasione di lavoro, processi gestiti mediante l'individuazione, la valutazione e la definizione degli indicatori di rischio.

Gestione dei rischi

Le schede in cui si articola il Piano indicano le aree a rischio, sia quelle cd. "generali" individuate dall'art. 1, comma 16, della legge 190/2012 (specificate ulteriormente nell'allegato n. 2 del PNA), sia quelle cd. "specifiche" individuate per ogni Settore sulla base delle specifiche caratteristiche e funzioni svolte.

Per ogni area di rischio sono stati individuati i principali processi/procedimenti di competenza di ogni Settore. Tali procedimenti e processi sono stati accorpati per caratteristiche strutturali e funzionali, tenendo conto dei livelli di discrezionalità dei provvedimenti (vincolati, vincolati nell'an, discrezionali ecc..) in base anche a quanto previsto dall'allegato 2 del P.N.A. 2013 (in particolare punto C e D).

Sono, inoltre, state individuate le varie macrofasi in cui sono stati suddivisi i processi/procedimenti mappati, al fine di far emergere in maniera più puntuale le situazioni di rischio collegate a tali specifiche fasi.

Per ogni macrofase è stata predisposta una mappatura dei rischi riferita ai processi/procedimenti di competenza dei vari Settori. Le tipologie di rischio sono state individuate tenendo conto di quanto indicato negli allegati 2 e 3 del PNA 2013.

Nelle schede sono state inoltre riportate per ciascun Settore le misure e gli interventi già



Segretario Generale

Città di Manfredonia

attuati che avevano ricadute positive nella prevenzione del rischio, riducendo la probabilità che un determinato fenomeno corruttivo possa concretamente realizzarsi.

Nella parte centrale, le schede riportano i parametri oggettivi per la valutazione del rischio:

P (Probabilità) indica la stima del valore della probabilità che il rischio si realizzi, **I (Impatto)** indica le conseguenze che il rischio produce in concreto e **(IR) indica l'Indice di Rischio**, risultante dalla moltiplicazione del livello di probabilità con il livello di impatto (**Probabilità * Impatto**).

Il livello di rischio è valutato secondo la seguente scala **1)** 1-8 : basso - **2)** 9-15: medio - **3)** 16-25: alto.

Sono, infine, stati individuati gli interventi per la prevenzione dei fenomeni corruttivi concernenti le attività e i procedimenti di competenza di ogni Settore. Tali interventi programmati hanno previsto degli indicatori per il 2019, al fine di consentire un corretto monitoraggio sulla quantità e qualità delle misure intraprese. Il Piano è stato adeguato alla Determinazione ANAC n. 12/2015 e al PNA 2016.

Formazione in tema di anticorruzione

E' stato organizzato un video corso di formazione del personale in materia di anticorruzione e trasparenza.

Codice di comportamento

L'adozione del Codice di comportamento rappresenta una misura di prevenzione della corruzione fondamentale in quanto i principi in esso contenuti definiscono i comportamenti eticamente e legalmente adeguati nelle diverse situazioni critiche, prevedendo regole specifiche volte ad evitare il presentarsi di alcuni specifici rischi. Il Comune di Manfredonia ha approvato nel 2014, con deliberazione di Giunta Comunale n. 399 del 27.12.2013, il Codice di Comportamento per i dipendenti dell'Ente.

Il Piano 2019-2021 prevede l'adozione di un nuovo Codice ma, allo stato, è in fase di predisposizione solo una prima bozza del medesimo, che ripropone la struttura del Codice di cui al D.P.R. n. 62/2013, integrando i vari articoli con disposizioni ricavate dagli obblighi dei dipendenti e dei Dirigenti già indicati dai rispettivi CCNL.

Al fine di fornire uno strumento guida efficace, si è cercato di ricomprendere in un unico documento tutte le previsioni utili a indirizzare il comportamento di dipendenti e dirigenti.

Gli aspetti che sono stati maggiormente integrati, in quanto meno sviluppati nel Codice di



Segretario Generale

Città di Manfredonia

cui al D.P.R. 62/2013, sono quelli relativi al comportamento in servizio e alle relazioni tra colleghi.

La bozza di Codice sarà poi trasmessa per la consultazione a tutti i Dirigenti, alle rappresentanze sindacali dei Dirigenti e dei dipendenti, con richiesta di proposte ed osservazioni.

Successivamente, la proposta finale di Codice sarà trasmessa al Nucleo di valutazione per il parere.

Il Segretario Generale ha vigilato costantemente nel corso dell'anno sul rispetto del Codice di Comportamento al fine di avviare tempestivamente, qualora necessario, le conseguenti misure disciplinari individuate dalla legge. Il Segretario Generale monitora, anche attraverso l'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa, che negli atti di affidamento/incarico/collaborazione vengano inserite specifiche clausole di impegno all'osservanza del codice medesimo, ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4, del Codice dell'Ente in quanto l'applicabilità dello stesso si estende a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione alla autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore dell'Amministrazione.

Rotazione

Allo stato attuale la dotazione organica dell'ente e le professionalità esistenti escludono qualsiasi ipotetica e sensata rotazione di incarichi, rendendo la previsione testuale della norma inapplicabile alla realtà oggettiva dell'ente.

In ogni caso, rispetto a quanto auspicato dalla normativa in merito all'adozione di adeguati sistemi di rotazione del personale addetto alle aree a rischio, dirigente e non, è da tenere presente che:

- nel 2019, a seguito della cessazione dal servizio per quiescenza del Dirigente del Settore Lavori Pubblici, la Direzione del Settore è stata affidata ad altro dirigente in servizio presso la Provincia di Foggia, a seguito di convenzione stipulata con la stessa e, alla scadenza della medesima, poi prorogata, è stata affidata, a interim, alla dirigente dott.ssa Maria Sipontina Ciuffreda; a seguito delle dimissioni rassegnate dal Dirigente del Settore Urbanistica, la Direzione del Settore Urbanistica è stata affidata a interim, alla scrivente. In questo caso si è attuata di fatto una rotazione direzionale nel settore LL.PP.

Si evidenzia, infine, che ove non è stato possibile utilizzare la rotazione come misura di prevenzione l'Amministrazione ha individuato altre soluzioni organizzative che in parte si



Segretario Generale

Città di Manfredonia

ritiene possano avere effetti analoghi; queste soluzioni hanno riguardato l'adozione di modalità operative che favoriscano una maggiore condivisione delle attività fra i dipendenti di uno stesso settore.

Hanno risposto a tale finalità alcune delle misure di prevenzione già individuate dal P.T.P.C.T. in alcuni ambiti specifici: si fa riferimento alla previsione di pluralità di firme (dell'istruttore e del dirigente) sul provvedimento finale, in particolare per quelli di carattere autorizzatorio. Tale soluzione viene suggerita anche dal PNA 2016, approvato di recente con delibera dell'ANAC n. 831 del 3.08.2016, nel quale testualmente si legge che i dirigenti debbano adottare modalità operative che favoriscono una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori, evitando così l'isolamento di certe mansioni, avendo cura di favorire la trasparenza "interna" delle attività o ancora l'articolazione delle competenze, c.d. "*segregazione delle funzioni*".

Adempimenti in materia di inconferibilità, incompatibilità e di conflitto di interessi

Le dichiarazioni sull'insussistenza delle cause di inconferibilità devono essere presentate all'atto del conferimento dei nuovi incarichi da parte del Sindaco e le suddette dichiarazioni, da presentare al Sindaco, devono essere pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2013.

Il Dirigenti hanno reso le dichiarazioni circa la insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 39/2013.

Il Segretario Generale ha monitorato, con la collaborazione dei Dirigenti, i casi di possibile conflitto di interessi in cui potrebbero venire a trovarsi i dipendenti dell'Ente. Nello specifico, in tutti i casi in cui un funzionario amministrativo può essere coinvolto in una situazione di conflitto di interessi è il dirigente a valutare la situazione e a comunicare se la partecipazione alle attività decisionali o lo svolgimento delle mansioni da parte del funzionario stesso possano ledere (o meno) l'agire amministrativo. Nel caso in cui ad essere coinvolto in una situazione di conflitto sia lo stesso dirigente, la valutazione sarà fatta dal R.P.C.T.

Applicazione delle disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 97/2016)



Segretario Generale

Città di Manfredonia

Il Legislatore ritiene la trasparenza della Pubblica Amministrazione e l'accesso civico le misure principali per contrastare i fenomeni corruttivi.

Il D.Lgs. 97/2016, il cosiddetto Freedom of Information Act, ha modificato in parte alcuni obblighi di pubblicazione ed istituti del cd. "decreto trasparenza", D.Lgs. 33/2013 e l'ANAC, il 28 dicembre 2016, ha approvato la deliberazione n. 1310 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016". In particolare il D.Lgs. 97/2016 ha cancellato l'obbligo di redazione autonoma del programma triennale per la trasparenza e l'integrità prevedendo l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza quale parte integrante del P.T.P.C.T.

Questa misura si declina quindi secondo le modalità stabilite all'interno della seconda parte del P.T.P.C.T. nella quale sono definiti i modi e le iniziative finalizzati all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa, ivi comprese le misure organizzative necessarie per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi (che assegnano a ciascun Dirigente la responsabilità in merito agli obblighi di pubblicazione di propria competenza).

La sezione Amministrazione Trasparente è stata adeguata alla nuova configurazione risultante dalle modifiche introdotte dal D.Lgs. 97/2016 secondo lo schema approvato dall'A.N.A.C. con la delibera n. 1310 del 28.12.2016 ed è stato aggiornato anche il contenuto di molte sottosezioni; ad oggi non è stato però ancora possibile aggiornare la sottosezione Bandi di gara e contratti che richiede un intervento molto complesso dal punto di vista tecnico-informatico che non può essere offerto dalle professionalità interne dell'Ente: il D.Lgs. n. 97/2016 e il correttivo al Codice dei contratti hanno infatti esteso gli obblighi di pubblicazione a tutti i provvedimenti riguardanti le procedure di affidamento in diverse sezioni del sito, prevedendo, al fine di evitare eventuali duplicazioni, la sostituzione delle pubblicazioni dei file con link di collegamento ipertestuali alle sezioni di interesse. L'estensione degli adempimenti richiede pertanto una importante modifica alla struttura della sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti, prevedendo un accesso ai dati suddiviso per anno e la creazione di nuove diverse sottosezioni di 2° livello sia in formato tabellare, accedendo alla tabella già presente, sia per tipologia di atto. Si ribadisce quindi l'impossibilità oggettiva di portare a termine la modifica della sottosezione in argomento, se non a fronte di adeguate risorse strumentali ad oggi inadeguate.

E' stata in ogni caso costante da parte dei Servizi dell'Ente l'attività di pubblicazione dei dati e degli atti nelle altre sottosezioni di "Amministrazione Trasparente", secondo le misure organizzative individuate per la trasmissione delle informazioni nella sezione stessa.

Il Servizio Segreteria Generale ha inoltre predisposto e sta tenendo aggiornato il registro delle domande di accesso che verrà pubblicato contestualmente all'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente.



Segretario Generale

Città di Manfredonia

Nel corso del 2019 non sono pervenute richieste di accesso civico semplice e sono state evase nei tempi di legge le richieste di accesso civico generalizzato, oltre che di quello documentale.

Controlli di regolarità amministrativa

Tra le altre misure di contrasto alla corruzione il Comune di Manfredonia annovera l'attività di controllo di regolarità amministrativa, prevista dall'art. 147 del TUEL.

Il Comune di Manfredonia con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 24.01.2013 ha approvato il Regolamento dei Controlli interni che all'art. 7 prevede che il Segretario generale diriga il controllo successivo di regolarità amministrativa secondo principi generali di revisione aziendale.

Per la predisposizione del sistema di controllo del Comune di Manfredonia e, al fine di eseguire adeguatamente la selezione del campione, si è utilizzato un modello matematico di campionamento per randomizzazione semplice (campionamento casuale semplice) mediante estrazione a sorte del 5% del numero complessivo di atti amministrativi approvati nel trimestre interessato.

Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

Anche tale misura viene monitorata dal Segretario Generale.

Innanzitutto si è ritenuto di procedere all'applicazione di questa misura esclusivamente per quei dipendenti che, in virtù del ruolo e della posizione ricoperti nell'Amministrazione, hanno esercitato la potestà o il potere negoziale con riguardo a specifici procedimenti o procedure. Si tratta del divieto di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego col Comune di Manfredonia, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività del Comune stesso.

Inoltre sono state fornite le seguenti indicazioni, la cui attuazione viene monitorata anche nell'ambito dell'attività di controllo sugli atti (controllo successivo di regolarità amministrativa):

- nella stesura dei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, deve essere inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati del Comune che hanno esercitato



Segretario Generale

Città di Manfredonia

- nei loro confronti poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune medesimo negli ultimi tre anni di servizio.
- nei contratti di assunzione del personale e negli atti di incarico deve essere inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto con il Comune nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente o incaricato cessato dal servizio.

Controlli sugli organismi partecipati e attività di vigilanza

Il Regolamento dei controlli interni del Comune di Manfredonia, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 6 del 24.01.2013, contiene al titolo VII le modalità di controllo delle società partecipate non quotate, finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la qualità delle attività da esse svolte, nonché a valutare i possibili effetti che la loro situazione economico-finanziaria può determinare sugli equilibri finanziari del Comune di Manfredonia.

Il controllo sulle società partecipate si realizza mediante l'organizzazione di un sistema informativo che rileva e verifica gli obiettivi delle società, la loro situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi e il rispetto delle specifiche norme di legge sulle società a partecipazione pubblica.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza sull'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società controllate e partecipate dal Comune di Manfredonia, è stata inviata agli organismi partecipati dall'amministrazione comunale una comunicazione a cura del Responsabile della Trasparenza e del Responsabile della Prevenzione della Corruzione per l'adeguamento alle Linee guida contenute nella determinazione ANAC n. 8/2015.

A seguito di tale comunicazione, è stata svolta una verifica sui siti web dei singoli organismi per controllare la presenza della sezione "Società - Amministrazione trasparente" e i relativi contenuti. Tutta l'attività svolta nel corso del 2018 ha permesso di individuare le principali criticità e incompletezze nell'applicazione della normativa, anche alla luce delle nuove Linee guida pubblicate sul sito dell'Autorità il 21 novembre 2017 (delibera n. 1134 dell'8/11/2017) ed entrate in vigore con la pubblicazione nella G.U. del 6/12/2017.

Tutela del dipendente che segnala illeciti (cd whistleblower)



Segretario Generale

Città di Manfredonia

In applicazione della normativa sulla segnalazione da parte del dipendente di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza, di cui all'art. 1, comma 51, della legge n. 190/2012, in conformità a quanto contenuto nel Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di (cd whistleblower Manfredonia (art.11) e alla Determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 6 del 28 aprile 2015, è stato attivato un indirizzo mail dedicato e un protocollo riservato per tutelare l'anonimato del segnalante. Nel corso del 2018 non sono pervenute segnalazioni.

Con Legge n. 179 del 30/11/2017 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 14/12/2017 sono state approvate le "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" che modificano e integrano in parte l'art. 54-bis del Dlgs. 165/2001, l'art. 6 del Dlgs. 231/2001 ed è prevista all'art. 3 l'integrazione della disciplina dell'obbligo di segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico e industriale. Si resta in attesa delle Linee Guida ANAC.

Patti di integrità in materia di autorizzazioni e licenze amministrative

In tale contesto la linea di azione del Comune risulta sicuramente coerente con quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione. Infatti già nel 2017 il Comune di Manfredonia ha sottoscritto, insieme alla Prefettura di Foggia e ad altri Comuni, il Protocollo d'intesa "Le autorizzazioni e le licenze amministrative: le nuove frontiere degli interessi mafiosi e l'attività di prevenzione" per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore delle attività private, sottoposte a regime autorizzatorio, che possono essere intraprese dietro presentazione di SCIA (segnalazione certificata di inizio attività) o che sono sottoposte al regime del silenzio assenso di cui alla tabella C annessa al DPR n. 300/92.

Tale protocollo ha impegnato il Comune di Manfredonia ad estendere la richiesta di verifiche antimafia all'atto della presentazione della SCIA o della domanda di consenso per le seguenti attività:

- strutture turistico-alberghiere;
- esercizio di locali di pubblico trattenimento (sale da ballo, discoteche, sale da gioco, impianti sportivi, ecc.);
- attività relativa alla balneazione e agli stabilimenti di bagni.

Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante - Rasa



Segretario Generale

Città di Manfredonia

L'art. 33-ter, comma 1, del D.L. n. 179/2012, inserito dalla legge di conversione n. 221/2012, ha previsto l'istituzione dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti presso l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, ad oggi A.N.A.C., nell'ambito della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (BDNCP), di cui all'art. 62-bis del D.Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale". L'art. 33-ter, comma 2, del D.L. 179/2012 demanda all'Autorità di stabilire, con propria deliberazione, le modalità operative e il funzionamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti, a carico delle quali sussiste l'obbligo, ai sensi del richiamato art. 33-ter, comma 1, del D.L. 179/2012, di iscrizione e di aggiornamento annuale dei propri dati identificativi pena la nullità degli atti adottati e la responsabilità amministrativa e contabile dei funzionari responsabili.

Ciascuna stazione appaltante è tenuta quindi a nominare, con apposito provvedimento, il soggetto responsabile incaricato della verifica e/o della compilazione e del successivo aggiornamento, almeno annuale, delle informazioni e dei dati identificativi della stazione appaltante stessa, il quale viene nominato "Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante" (RASA) e che è unico per ogni stazione appaltante, intesa come amministrazione aggiudicatrice o altro soggetto aggiudicatore, indipendentemente dall'articolazione della stessa in uno o più centri di costo, ed è tenuto a richiedere la prenotazione del profilo di RASA, secondo le modalità operative indicate dall'ex AVCP con proprio comunicato del 28.10.2013. La nomina in argomento non dà diritto ad alcun compenso economico essendo ricompresa nell'attività ordinaria assegnata al funzionario stesso. Il Comune di Manfredonia ha dato immediata attuazione al disposto normativo individuando nell'anno 2013 quale RASA il dipendente del Settore Tecnico, sig.ra Andreano Andreina, incaricandolo della compilazione e aggiornamento dei dati dell'Anagrafe Unica Stazioni Appaltanti (AUSA) del Comune.

Attività di monitoraggio – Interventi effettuati

L'attività di monitoraggio viene effettuata al 15 dicembre di ogni anno.

Di seguito si riportano le aree di rischio e le più importanti misure di prevenzione individuate per ciascuna area e le iniziative adottate in applicazione del PTCPT.



Segretario Generale

Città di Manfredonia

	Denominazione	Misure
1	Affidamento incarichi esterni	Inserimento nei bandi clausola revolving doors e monitoraggio conflitto di interessi
2	Contratti pubblici	Inserimento nei bandi clausola revolving doors e monitoraggio conflitto di interessi Standardizzazione e tracciabilità delle procedure Disposizioni di controllo che garantiscano la segretezza dei partecipanti alle procedure ad evidenza pubblica Ricorso motivato alle procedure negoziate Verifiche sul divieto di artificioso frazionamento del valore dell'affidamento Riduzione gare con una sola offerta Individuazione criteri per la rotazione delle imprese Prosecuzione applicazione Protocollo di legalità Implementazione attività di controllo in fase di esecuzione del contratto Intervento di più responsabili nei procedimenti di variante in corso d'opera Riduzioni delle proroghe Particolare attenzione viene posta ai controlli antimafia in quanto si procede alla richiesta di informazione prefettizia nei contratti di appalto e di concessione di lavori pubblici di importo superiore a 250.000 euro e non solo per gli appalti comunitari come previsto dalla normativa in materia. Inoltre l'informazione prefettizia, in base al Protocollo viene richiesta, per i subappalti di lavori, forniture e servizi di importo superiore a 50.000 euro con riferimento ai contratti di appalti di lavori di importo superiore a 250.000 euro e in ogni caso, indipendentemente dal valore, nei confronti degli affidatari di processi "sensibili" quali ad esempio forniture e trasporto terra, trasporto di materiali inerti e da cava, forniture e trasporto calcestruzzi, bitume ecc.



Segretario Generale

Città di Manfredonia

		Prosecuzione attività di inserimento dati in Banca Dati Contratti ai sensi della Legge 190/2012
3	Erogazione contributi, sovvenzioni, sussidi e qualunque altro vantaggio economico	Implementazione monitoraggio e rendicontazione dei contributi Applicazione Decreto Trasparenza
4	Autorizzazioni	Standardizzazione e informatizzazione delle procedure Monitoraggio dei tempi procedurali Potenziamento controlli Verifica conflitto di interessi Intervento di più soggetti nei procedimenti
5	Concessioni	Monitoraggio tempi Standardizzazione modulistica Potenziamento controlli Intervento di più soggetti nel procedimento Verifica situazione conflitto di interessi
6	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	Intervento di più responsabili nei procedimenti Implementazione controlli
7	Acquisizione del personale	Intervento di più soggetti nel procedimento
8	Gestione attività finanziamenti Unione europea	Intervento di più soggetti nel procedimento
9	Affari Legali e contenzioso	Intervento di più soggetti nel procedimento
10	Affidamento incarichi dirigenziali	Verifica cause di cui al D.Lgs n. 39/2013
11	Controllo su organismi partecipati	Implementazione controlli
12	Nomine rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni, Organismi partecipati	Verifica cause di cui al D.lgs n. 39/2013 Disciplina deliberazione C.C. n. 4/2015 e n. 68/2015. Pubblicazione Curricula e Audizioni
13	Definizione dinamica di incidente ed elaborazione di relazione di incidente	Implementazione controlli Intervento di più soggetti nel procedimento
14	Gestione verbali di accertamento di violazioni	Implementazione informatizzazione delle procedure
15	Procedimenti di archiviazione di verbali di violazione Regolamenti o	Controlli a campione Intervento di più soggetti del procedimento



Segretario Generale

Città di Manfredonia

	Ordinanze del Sindaco	
16	Procedimenti di archiviazione di verbali di violazione alle norme del Codice della Strada	Controlli a campione Monitoraggio tempi procedurali
17	Effettuazione controlli di iniziativa in materia edilizia, commerciale e tributaria	Implementazione controlli
18	Effettuazione controlli generali su strada	Implementazione controlli Procedure informatizzate per composizione pattuglie
19	Autorizzazione per incarichi extraistituzionali	Revisione dei Regolamenti comunali
20	Certificazione del credito	Digitalizzazione procedura
21	Gestione cassa economale	Indicazioni operative agli uffici
22	Controllo mancati pagamenti degli avvisi	Controlli Procedura completamente informatizzata
23	Controllo/contrasto evasione	Procedura di controllo informatizzato
24	Gestione delle entrate	Interventi di più soggetti nel procedimento
25	Controllo mancati pagamenti avvisi	Procedura informatizzata
26	Acquisto e gestione di materiale economale e per manutenzione immobili comunali	Intervento di più soggetti nel procedimento
27	Provvedimenti in materia igienico-sanitaria	Implementazione controlli e monitoraggio tempi del procedimento
28	Attività liberalizzate (SCIA)	Intervento di più responsabili nel procedimento Controlli a campione
29	Procedimenti anagrafici, elettorali e di stato civile	Intervento di più responsabili nel procedimento
30	Attività urbanistica	Intervento di più responsabili nel procedimento Verifica conflitto di interessi
31	Smaltimento amianto	Intervento di più soggetti nel procedimento
32	Smaltimento rifiuti	Intervento di più soggetti nel procedimento
33	Sorveglianza sanitaria dei lavoratori soggetti a rischio	Interventi formativi



Segretario Generale

Città di Manfredonia

34	Procedure di esproprio	Intervento di più soggetti nel procedimento
35	Inventario beni immobili	Intervento di più soggetti nel procedimento

Iniziative adottate in applicazione P.T.P.C.I

- Procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità. Disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (cd whistleblower)
- Prosecuzione procedure di rotazione del personale
- Pubblicazione sul sito istituzionale di tutte le determinazioni dirigenziali in aggiunta agli obblighi di pubblicazione di Legge
- Implementazione controlli nella fase esecutiva dei contratti
- Revisione Regolamenti
- Sviluppo applicativi per favorire gli adempimenti previsti dalla normativa anticorruzione e trasparenza
- Istituzione scadenziari per il monitoraggio tempi del procedimento
- Rotazione nell'assegnazione delle pratiche nelle aree con rischio elevato
- Consultazione on line sul Piano di Prevenzione della corruzione 2018/2020
- Verifica assenza conflitto interessi prima della stipula delle Convenzioni urbanistiche e prima della sottoscrizione di Accordi di pianificazione
- Controlli DURC 100% sulle SCIA e sui Permessi di costruire
- Controlli antimafia per lavori di importo superiore a €. 150.000 per permessi di costruire
- Sito web più accessibile.

Coordinamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e gli altri strumenti di programmazione

Il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2019-2021, come anche i precedenti Piani, si coordina, come ampiamente auspicato nella Determinazione n. 12/2015 dell'ANAC, con gli strumenti di programmazione già esistenti nell'Amministrazione nonché col ciclo di gestione della performance.

Risulta indispensabile, infatti, un'azione sinergica e condivisa tra le azioni programmatiche di cui al presente Piano e quelle previste nei documenti programmatici. La legge n. 190/2012, infatti - sviluppando il collegamento funzionale, già delineato dal D.Lgs. n. 150/2009, tra performance, trasparenza, intesa come strumento di accountability e di controllo diffuso ed integrità, ai fini della prevenzione della corruzione - ha definito nuovi



Segretario Generale

Città di Manfredonia

strumenti finalizzati a prevenire o sanzionare fatti, situazioni e comportamenti sintomatici di fenomeni corruttivi.

La legge anticorruzione, modificata dal decreto legislativo 97/2016, ha disposto che l'organo di indirizzo definisca "gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione".

Pertanto, secondo l'A.N.A.C. (P.N.A. 2016 pag. 44), gli obiettivi del P.T.P.C.T. devono essere necessariamente coordinati con quelli fissati da altri documenti di programmazione dei comuni quali:

1. il piano della performance;
2. il documento unico di programmazione (DUP).

In particolare, riguardo al DUP, il PNA 2016 "propone" che tra gli obiettivi strategico operativi di tale strumento "vengano inseriti quelli relativi alle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PTPCT al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa degli strumenti".

Si legge tra l'altro nella determinazione 12/2015 dell'ANAC: "Particolare attenzione deve essere posta alla coerenza tra PTPC e Piano della performance o documento analogo, sotto due profili:

- a) le politiche sulla performance contribuiscono alla costruzione di un clima organizzativo che favorisce la prevenzione della corruzione;
- b) le misure di prevenzione della corruzione devono essere tradotte, sempre, in obiettivi organizzativi ed individuali assegnati agli uffici e ai loro dirigenti. Ciò agevola l'individuazione di misure ben definite in termini di obiettivi, le rende più effettive

e verificabili e conferma la piena coerenza tra misure anticorruzione e perseguimento della funzionalità amministrativa".

Manfredonia, 03.02.2020

Il Segretario Generale - RPCT
avv. Giuliana Maria Galantino